

PRIMA DIVISIONE. Al debutto in categoria è arrivato il ko ma è pure cresciuta la consapevolezza

Feralpi Salò, c'è fiducia «Possiamo competere»

Il presidente Giuseppe Pasini si mette Trieste alle spalle
«È arrivata una sconfitta, ma l'esame è stato superato
E con il Sudtirolo mi aspetto anche un grande pubblico»

Luca Canini

Tutte le sconfitte valgono zero punti, ma non tutte le sconfitte sono uguali. Certo, nel calcio contano i punti e non le chiacchiere; e ancora meno valgono i rimpianti, le recriminazioni e la disamina dei meriti del giorno dopo. Ma se sei alla prima assoluta in Prima Divisione e rimedi una gran bella figura al «Rocco» di Trieste, qualcosa di buono vuol dire che l'hai fatto. Se poi la palma del migliore in campo se l'è portata a casa il numero uno avversario, beffa nella beffa, il bresciano Sergio Viotti, ecco che la sensazione di una domenica in cui non tutto è da buttare diventa certezza. Certezza che vale poco come premio di consolazione, ma vale molto in prospettiva futura. La matricola Feralpi Salò non ha superato il primo esame all'università della C1, ma per la prova d'appello con il Sud Tirolo, in programma domenica al Turin, c'è più di un motivo per essere ottimisti.

«I PUNTI sono ancora zero - commenta il numero uno verdebù Giuseppe Pasini -, ma, al



Emiliano Tarana in azione a Trieste attaccato da Princivalli

di là del risultato, devo dire che siamo usciti a testa alta dal Rocco». Fatale la rete segnata al 3' da una vecchia volpe come Godeas. «Forse abbiamo pagato dazio all'emozione - prosegue Pasini -, dettata dall'impatto con la categoria e con l'ambiente. Comunque sono soddisfatto di quel che ho

visto. La nostra partita l'abbiamo giocata, li abbiamo messi in difficoltà. Non a caso tutti i giornali sono stati concordi nell'indicare Viotti come migliore in campo. Ci è mancato quel pizzico di fortuna che tante volte fa la differenza». Resta un discreto bagaglio di certezze e una buona dose di entusias-

simo da riversare nel prosieguo del cammino. «Per noi era un esame importante - spiega il presidente della Feralpi Salò -. Ci presentavamo al Rocco da matricole, al cospetto di una squadra appena retrocessa dalla serie B e intenzionata a riconquistare subito la categoria, con tanti giocatori esperti in rosa e la forza del blasone. È arrivata una sconfitta, ma l'esame, da un certo punto di vista, l'abbiamo superato. Questo ci deve dare morale ed entusiasmo in vista del prossimo impegno».

DOMENICA LA PRIMA in casa, contro un avversario, sulla carta, molto più abbordabile: il Sud Tirolo, ripescato in C1 a completamento degli organici dopo che la scorsa stagione si era conclusa con la sconfitta ai play-out per mano del Ravenna. «Sarà la prima in casa e ci teniamo a fare bene - puntualizza Pasini -. Il fattore campo ci darà una mano. Mi auguro che arrivi una vittoria davanti al nostro pubblico». Aspettando il Sud Tirolo, e aspettando la prima vittoria, resta il tempo per ripensare al debutto da presidente di Prima Divisione, un debutto andato in scena su un palcoscenico prestigioso come quello del Rocco. «È stata una grande emozione. Lo stadio di Trieste è molto bello, sembra un piccolo San Siro. Prima della partita - racconta Pasini -, l'adde-



Per la Feralpi Salò a Trieste una sconfitta ma anche una buona prova

Al «Rocco» un'emozione fantastica, ma adesso vogliamo fare i primi punti

GIUSEPPE PASINI
PRESIDENTE FERALPI SALÒ

stampa biancorosso mi ha accompagnato sul terreno di gioco per salutare la nuova presidentessa - Cristina De Angelis, in carica da un paio di settimane -. Il colpo d'occhio è stato emozionante. Dobbiamo essere orgogliosi della prova che abbiamo offerto». ♦